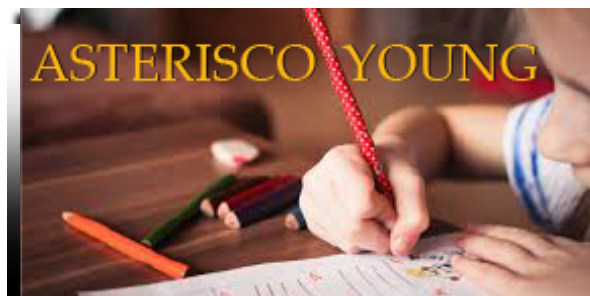


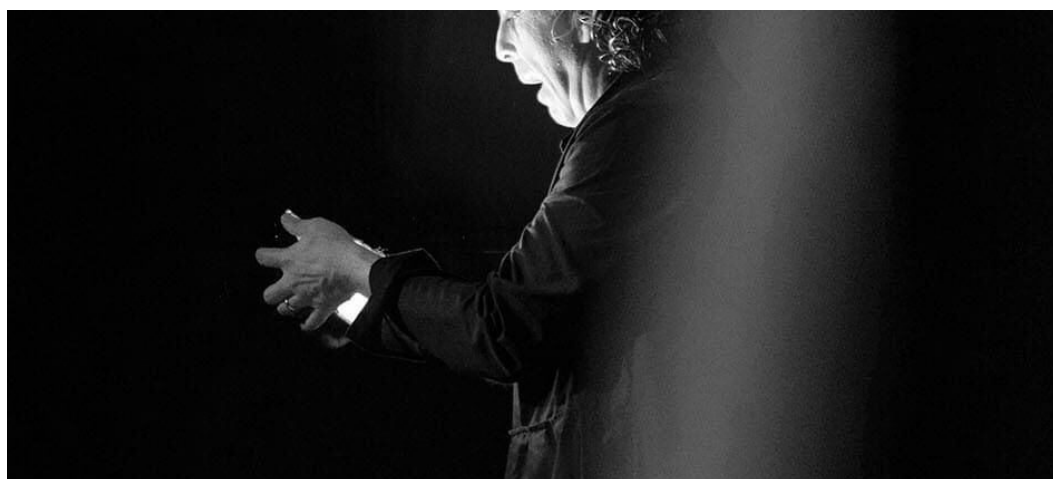


# Asterisco BLOGZINE duepuntozero



## Siamo sicuri che il Teatro sia morto?

BY: FRANCESCO GALLO / ON: 27 SETTEMBRE 2023 / IN: ACHAB, CULTURA



Condividi:

### POST CORRELATI

## L'estate sta finendo



Nonostante il caldo non molli la presa,

Domenica, 25 settembre 2023 al Teatro della Chimera è andato in scena lo spettacolo "ioFilumè" di e con Franco Di Corcia. Mi è sembrata l'occasione migliore per riprendere questo spazio, ormai non abitato da troppo tempo, e riflettere assieme a voi sulle parole che Franco Di Corcia ci ha consegnato in questo primo pomeriggio autunnale.

Si tratta di un monologo ospitato nella rassegna **ImPollino 2023**, rassegna che oltre a fregiarsi del riconoscimento del Ministero dei Beni Culturali vanta la direzione artistica di Fabio Pellicori, la professionalità di Carla Monaco, come direttrice organizzativa del Festival, e la direzione tecnica di Luca Oliveto. La produzione dello spettacolo è firmata dal Teatro di Bo' e vede la presenza, oltre dell'autore ed interprete del testo, anche di Mattia Pagni, che esegue musiche dal vivo e dell'assistenza alla messa in scena di Michelangelo Ricci. Il pubblico è accolto in sala a sipario aperto e con il protagonista già presente in scena. La presenza di Franco Di Corcia, già al primo sguardo, è segno prepotente del teatro. Non posso fare a meno di pensare ad Enzo Moscato in *Compleanno*, meraviglioso lavoro che il Maestro volle dedicare all'amico Annibale Ruccello. I gesti convulsi del protagonista e la litania, che poi sarà la felice soluzione del finale, evocano sin da principio il ritmo, il dolore e la pulsione di morte che presiedono al teatro. Assieme all'attore si presentano quasi da principio le parole di *Filumena Marturano*, che per tutta la durata del testo saranno piegate ad una originale riscrittura drammaturgica. L'autore e interprete del testo non si contenta di ingaggiare una sfida con Eduardo, ma apre un contenzioso con il pubblico, prima inscenando una fuga, poi trasformando di volta in volta singoli spettatori in Domenico Soriano, ed infine costringendoci in piedi in una estemporanea riunione laboratoriale. I rischi che Franco Di Corcia decide di correre sono forse maggiori del coraggio stesso che occorre per vincere una scommessa del genere, più mirabili della scelta stessa della direzione artistica della Chimera.

Quello che lo spettatore si ritrova ad osservare e sentire non è null'altro che una storia divisa a metà dove la nota vicenda affidata a Titina De Filippo si iscrive perfettamente nella vita dell'autore e del protagonista. L'indifferenza, i pregiudizi, l'ostinata ricerca della felicità del personaggio eduardiano fanno eco alla vita di un uomo che racconta il proprio amore per l'arte teatrale. Le intermittenze del cuore sono offerte al pubblico come l'energia elettrica che va e viene nella casa del *Franco resistente*. Il coro delle rane, che gracida la rinuncia di Filumena ai suoi propositi di matrimonio, è sovrastato dal richiamo della vocazione, che, come la fenice, rinasce ogni volta dalle proprie ceneri. Mattia Pagni sottolinea al pianoforte i cambi di prospettiva, offrendosi da spalla alla narrazione, che in molte circostanze presta il fianco all'inciampo metateatrale. Lo spettacolo potrebbe terminare con l'epifania della luce che porta Franco/Filumena a muoversi a ritmo del tamburo, ma la misura stretta della drammaturgia non è il codice di questa rilettura: la rincorsa fra arte e vita costringe ad un altro viaggio. La sensazione, all'inizio, è quella di un'appendice non indispensabile, ma la valigia dell'attore riserva ancora qualche sorpresa e l'urgenza del racconto finisce per spiazzare nuovamente lo spettatore. La morte annunciata di Filumena è cambiata con le lacrime della speranza: la stessa che capita di vivere agli spettatori quando si trovano di fronte ad un lavoro autentico, ad un luogo che resiste per raccontare storie.

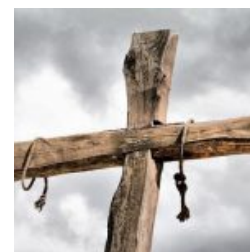
ormai l'estate 2023 ci sta salutando! Abbiamo ripreso la solita vita, il lavoro, gli impegni quotidiani. È così per tutti, tranne che per qualche anticonformista che

---

LEGGI TUTTO →

---

## Perché non si può proprio fare a meno di Gesù



«Io? Non sono né ateo né credente». Ma ha scritto un libro su Gesù, professor Galimberti. «L'ho scritto. Con un grande biblista, Ludwig Monti. L'ho scritto per i bambini perché vorrei che studiassero il catechismo».

---

LEGGI TUTTO →

---



---

CERCA NEL BLOGZINE

---



La foto di copertina è di **Carlo Maradei**



767 Visite totali

## BLOG

---



### Francesco Gallo

Letteratura e teatro sono il suo mondo, il suo elemento naturale come il mare lo è per il capitano Achab e per la sfuggente Moby Dick.

Già co-fondatore di Aprustum – realtà culturale molto attiva nel territorio calabrese sia nel campo del

teatro di tradizione che in quello contemporaneo – è stato presidente dell'Associazione C.R.E.A. di Sassuolo. Nei suoi anni modenesi, oltre a dedicarsi alla riapertura e la direzione artistica del Teatro Temple, ha organizzato il Premio Ronzinante e collaborato con diverse case editrici per l'edizione di libri dedicati ai bambini e alla disabilità. Ha prodotto con diversi enti ed associazioni spettacoli teatrali, cortometraggi e varie iniziative nel settore della formazione.

In passato ha creato e gestito la Libreria "Moby Dick", piccolo spazio per grandi opere. Attualmente è il Presidente dell'associazione di promozione sociale Menodiunterzo ed insegna Italiano e Storia al Fermi di Castrovillari.

Condividi:

- [Home](#)
- [Cultura](#)
- [Società](#)
- [Achab di Francesco Gallo](#)
- [Alimentar...sì di Chiara Trombetti](#)
- [Antologia di "Primavera dei Teatri"](#)
- [Blog rewind](#)
- [Bufala](#)
- [Galassia Gutenberg di Claudio Evangelista](#)
- [Le cetre degli aedi di Lorenzo Curti](#)
- [Opinioni di un clown di Tesjak](#)
- [Pick'n'Pop](#)
- [Quelli del Nam Myoho Renge Kyo](#)
- [Rock Memories di Fabio Colosimo](#)
- [That's life](#)
- [Timo & paprika di Gaetana Evangelista](#)
- [Un certain regard](#)

---

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge 7 marzo 2001, n. 62. Le informazioni contenute in questo blog, pur fornite in buona fede e ritenute



accurate, potrebbero contenere inesattezze o essere vizzate da errori tipografici. Gli autori di [www.asteriscoduepuntozero.it](http://www.asteriscoduepuntozero.it) si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare i contenuti del blog senza preavviso.

---

*COPYRIGHT © 2019 - ASTERISCO DUEPUNTOZERO BLOGZINE. ALL RIGHTS RESERVED.  
I CONTENUTI DEL BLOGZINE POSSONO ESSERE LIBERAMENTE COPIATI DA ALTRI SITI INTERNET  
CITANDO SEMPRE L'AUTORE E LINKANDO LA FONTE.*